



copr

AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE

ORDINANZA N° 110 del 2014

Oggetto: ORDINANZA INGIUNZIONE DI VIOLAZIONE AMMINISTRATIVA
In riferimento al Verbale n.° 2009/405 CC NAS RG del 12.08.2009

Il Direttore Generale

Visto il verbale di contestazione n.° 2009/405 del 12.08.2009, ore 17,30, redatto presso gli uffici del N.A.S. CC di Ragusa a seguito della ispezione igienico-sanitaria, effettuata dal M.A.s.UPS. CARUSO Vincenzo, unitamente all'App. MESSINA Roberto (entrambi appartenenti al Comando Carabinieri Tutela della Salute N.A.S. di Ragusa), il 10.08.2009, ore 16,15 circa, presso lo stabilimento balneare all'insegna "LA CONCHIGLIA", sito in Pozzallo, via Lungomare Pietre Nere;

Visto che lo stabilimento balneare, oggetto della violazione, è gestito dall'omonima s.a.s., della quale risulta legale responsabile il Sig. GIUNTA Salvatore nato a Pozzallo il 13.04.1960 ed ivi residente in via Caruso n.1;

Atteso che allo stesso è stata rilevata la violazione di cui all'Allegato II del regolamento CE n.° 852/2004 e sanzionata dall'art. 6, comma 3 del D.Lgs. n.° 193/2007 "per avere, in qualità di legale responsabile della s.a.s. che gestisce l'omonima attività, eseguito una qualsiasi delle fasi di produzione, trasformazione e distribuzione di alimenti, pur essendo condotte presso uno stabilimento già registrato, senza che siano state comunicate all'Autorità sanitaria competente per l'aggiornamento della registrazione (per aver attivato un angolo bar e somministrazione di caffè ed impianto di birra alla spina nonché per aver adibito il locale ricovero attrezzature a deposito alimenti, il tutto non riportato nella piantina planimetrica vidimata dall'AUSL ed omettendo di darne preventiva comunicazione della suddetta variazione all'Autorità sanitaria competente);

Considerato che tale violazione, sanzionata dal art. 6, comma 3 del D.Lgs. 193/2007 è prevista una sanzione amministrativa pecuniaria da €. 500,00 a €. 3.000,00, per cui nel verbale veniva indicata la somma di €. 1.000,00 da pagare entro 60 giorni dalla notifica del verbale medesimo in applicazione della sanzione in misura ridotta;

Atteso che il sopra detto verbale è stato notificato in data 01.10.2009, ore 18,00 al Sig. GIUNTA Rosario, nato a Pozzallo il 14.08.1962 ed ivi residente in via Caruso n.° 1, nella qualità di socio del Sig. GIUNTA Salvatore, che ha inteso dichiarare: *mi riservo di fare ricorso*;

Atteso che all'atto della contestazione è stata specificata la facoltà di pagare, ex art. 16, L. 689/81, con effetto liberatorio, entro 60 gg. dalla notifica la somma di €. 1.000,00, ovvero presentare entro 30 gg. scritti difensivi e/o richiesta di audizione personale all'Autorità Competente ex art. 18, L. 689/81;

Visto che, con nota di protocollo n.° 3/120 del 30.05.2014, il Comando Carabinieri Nas di Ragusa trasmetteva, ai sensi dell'art. 17 L.689/81, al Direttore Generale dell'ASP di Ragusa, quale Autorità competente *in materia*, il verbale di contestazione in oggetto n.°405/2009 CCNAS, acquisito al protocollo generale dell'ASP con nota n. E-0012110 del 12.06.2014;



Atteso che con nota prot. n.° U-0012494 del 18.06.2014, l'Ufficio Sanzioni dell'ASP chiedeva al Sindaco del Comune di Pozzallo, quale Autorità competente *pro tempore*, se il Sig. Giunta Salvatore avesse provveduto a presentare scritti difensivi ai sensi art.18 della L.689/81;

Rilevato che a tutt'oggi, per il prosieguo del procedimento, l'Ufficio Sanzioni dell'ASP non ha ricevuto riscontro dal Comune di Pozzallo alla nota sopracitata, per cui non ritenendo sussistenti scritti difensivi si procede nei confronti del trasgressore Sig. GIUNTA Salvatore;

Accertato pertanto che la responsabilità per la violazione accertata è da ascriversi al Sig. Giunta Salvatore, nella qualità sopra descritta, il quale non ha inteso né effettuare il pagamento della sanzione applicata in misura ridotta, né ha inteso presentare scritti difensivi per cui va applicata la sanzione ai sensi dell'art. 9, comma 4, lett. a) del Regolamento Aziendale (**l'importo pari al pagamento in misura ridotta maggiorato sino al 20%**);

Accertato che il verbale è stato emesso entro i termini di legge, di cui all'art. 14 della Legge 689/81;

Rilevata, pertanto la fondatezza dell'accertamento e la regolarità della contestazione e/o notificazione degli atti;

Ritenuto di poter applicare la maggiorazione prevista fino al 20% nella misura del 5%, pari ad €. 50,00, ritenuta idonea in considerazione della assenza di precedenti violazioni della medesima normativa a carico del trasgressore in questione.

Esaminati gli atti e tenuto conto delle considerazioni sopra esposte;

VISTA la legge 24 novembre 1981, n. 689.

VISTO il D. Lgs. 6 Novembre 2007 n.° 193.

VISTA la circolare del 17 gennaio 2013 dell'Assessorato della Salute (GURS n° 9 del 22.2.2013).

VISTO il D.D.G. n.° 01185/13 del 13.6.2013 (pubblicata sulla GURS . S.O. n°30 del 28.6.2013).

VISTO l'art. 8 e ss del Regolamento disciplinante l'applicazione delle sanzioni del D. Lgs. n. 193/2007 ai sensi della Legge n. 689/1981 e s.m.i. approvato con delibera n°1996 del 17.10.2014 dell'ASP e pubblicato sul sito www.asp.rg.it.

Ordina

Al Sig. **GIUNTA Salvatore** nato a Pozzallo il 13.04.1960 ed ivi residente in via Caruso n.° 1 nella qualità di legale responsabile dello stabilimento balneare all'insegna "**LA CONCHIGLIA**", il pagamento, per sanzione amministrativa ai sensi dell'art. 9, comma 4, lett. a) del Regolamento Aziendale, della somma totale di **€. 1.050,00**

INGIUNGE

allo stesso, di versare le seguenti somme, entro 30 (trenta) giorni dalla data di notifica del presente atto:

Importo previsto quale Sanzione amministrativa: €. 1.050,00;

Spese di accertamento e notificazione: €. 50,00;

Bolli €. 16,00

Per complessivi € 1.116,00 (euro millecentosedici/10)

Tramite *c/c postale* n° 10694974 – conto ordinario intestato a Cassa regionale, Banco di Sicilia S.p.A. – Ragusa- indicando la seguente causale: "**da accreditare sul Cap. 2301, entrate bilancio regionale, entrate bilancio, cat. V**". nonché la data ed il numero del verbale di contestazione della violazione.



E' fatto obbligo di esibire l'attestazione dell'avvenuto pagamento presso l'Ufficio Sanzioni dell'ASP Piazza Igea, n.° 1 (ove ci si avvale della rateizzazione l'ingiunto avrà cura di esibire mensilmente le attestazioni di pagamento fino al saldo).

Ove non provveda entro 30 giorni, sarà attivata la procedura per la esecuzione forzata, per il recupero della somma dovuta, maggiorata degli interessi maturati e conteggiati a partire dalla data di notifica dell'ordinanza a carico del trasgressore, oltre le spese di giudizio.

Il presente atto v'è notificato:

- al Sig. **GIUNTA Salvatore** nato a Pozzallo il 13.04.1960 ed ivi residente in *via Caruso n.°1*;
- è affisso all'Albo Pretorio dell'ASP 7 di Ragusa per 30 giorni;
- del presente atto si dà comunicazione anche all'organo accertatore dell'infrazione.

Si fa presente che avverso il presente atto è possibile proporre ricorso ai sensi dell'art. 22 della L. 689/181 avanti al Tribunale di Ragusa nel termine di 30 giorni dalla sua notifica. L'opposizione non interrompe i termini.

L'interessato, nello stesso termine, potrà avanzare istanza di rateazione della somma dovuta, ai sensi dell'articolo 10 del vigente regolamento aziendale presso l'Ufficio Sanzioni dell'ASP Piazza Igea n° 1 Ragusa.

Ragusa, 29 DIC. 2014

Il Direttore Generale
Dott. Maurizio Aricò



